



ARCHITECTURE DEBATE  
WWW.SCIENZARCHITETTURA.IT

## SCIENCE & THE CITY

**UN RAPPORTO PIÙ STRETTO TRA SCIENZA E SOCIETÀ È OGGI CONSIDERATO UN PRESUPPOSTO NECESSARIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PIÙ IN GENERALE PER IL BENESSERE SOCIALE.**

Da più parti si lamenta un dialogo insufficiente tra ricerca e mondo produttivo, tra esperti e cittadini. Ricerca e innovazione rischiano però di perdere un'effettiva possibilità di impatto e di arricchimento senza una concreta interazione con le diverse aree di creatività ed esperienza pratica. È da questa consapevolezza che nasce il network europeo Science & the City, coordinato dalla città di Barcellona: sviluppare un coinvolgimento del pubblico sui temi della scienza che non sia generico e astratto, ma fortemente radicato nelle differenti sensibilità locali e territoriali dell'Europa. Far uscire la cultura scientifica dai tradizionali contenitori museali e farla vivere nei tessuti urbani ed extraurbani. In Italia la sfida è stata raccolta da Observa-Science in Society, centro dedicato ai rapporti tra scienza e società e membro italiano del network, che con la rassegna "Scienza e Società si incontrano nell'Architettura" ha portato la discussione pubblica sui temi della ricerca e dell'innovazione su un terreno fortemente caratterizzante per l'identità e la tradizione quale l'architettura. Le ville e gli edifici per cui siamo noti in tutto il mondo sono, tra l'altro, una testimonianza concreta dell'incontro tra scienza, tecnologia, società e cultura. Se noi potessimo sezionare queste grandi opere architettoniche vi troveremmo le

Le ville e gli edifici per cui siamo noti in tutto il mondo sono, tra l'altro, una testimonianza concreta dell'incontro tra scienza, tecnologia, società e cultura

indelebili impronte delle conoscenze tecnico-scientifiche, dei valori e delle ambizioni dell'epoca in cui furono progettate. Ed è anche e soprattutto nell'architettura, ad esempio, che si consuma su base quotidiana il nostro rapporto con lo spazio, la luce e il tempo, il non sempre facile incontro tra saperi e necessità pratiche. La seconda edizione della rassegna, dal 10 al 13 aprile 2008 nella palladiana Villa Caldogno, farà nuovamente dialogare tra loro e con il pubblico, su una serie di parole chiave, scienziati e filosofi, architetti e scrittori, antropologi e autori di

fumetti. Inaugurazione giovedì 10 aprile con Giulio Giorello e Alfredo Castelli (creatore di Martin Mystère) che discuteranno di Verità; seguono venerdì 11 aprile Gene Gnocchi e l'esperto di evoluzione Telmo Pievani su Creatività e Intelligenza; sabato 12 aprile il genetista Carlo Alberto Redi e l'antropologo/architetto Franco La Cecla su Identità; domenica 13 aprile l'architetto Cino Zucchi e la veterinaria Ilaria Capua – nota a livello internazionale per il suo impegno alla libera condivisione dei risultati di ricerca – su Libertà. E poi Teatro Scienza con lo spettacolo *Nanometamorfosi* (10 aprile), cinema (il film *Frank Gehry creatore di sogni* introdotto dal direttore di Domus Flavio Albanese) e un viaggio nelle Architetture del gusto in compagnia di Dario Loison e Fausto Maculan. Nelle Barchesse della Villa sarà allestita una mostra con i lavori realizzati dagli studenti: scienza e architettura viste dai ragazzi. **MASSIMIANO BUCCHI**

**A CLOSER RELATIONSHIP BETWEEN SCIENCE AND SOCIETY IS TODAY CONSIDERED TO BE A NECESSARY PREMISE FOR ECONOMIC DEVELOPMENT AND SOCIAL WELL-BEING IN GENERAL.**

There is widespread discontent regarding the poor dialogue between research and the productive world, between experts and citizens. Research and innovation, however, risk losing a real chance for impact and enrichment without tangible interaction with different areas of creativity and practical experience. This consideration underlies the European network Science & the City, coordinated by the city of Barcelona, which was set up to develop a kind of public involvement on science themes that is not general

and abstract but strongly rooted in Europe's various local and territorial sensibilities. In other words taking science culture out of traditional museum containers and bringing it alive in the urban and extra-urban fabric. In Italy the challenge has been taken up by Observa-Science in Society, a centre dedicated to the relationships between science and society. With the event *Scienza e Società si incontrano nell'Architettura* ("Science and

Society meet in Architecture") the Italian member of the network has sparked public debate about research and innovation on a sub-

ject strongly characterised by identity and tradition: architecture. The villas and buildings for which Italy is famous around the world are, apart from anything else, tangible proof of the meeting of science, technology, society and culture. If we could slice through these great architectural works we would find the indelible imprint of the values, ambitions and technical-scientific knowledge of the era in which they were designed. It is above all in architecture, for example, that our relationship with space, light and time is consumed on a daily basis, the not always easy encounter between skills and practical needs. The second edition of the event, taking place from April 10 to 13, 2008, at the Palladian Villa Caldogno, will once again feature a dialogue based on a series of key words, between the public and scientist, philosophers, architects, writers, anthropologists and cartoonists. The event opens with Giulio Giorello and Alfredo Castelli (creator of Martin Mystère) discussing Truth, followed on Friday April 11 by Gene Gnocchi and the evolution expert Telmo Pievani on Creativity and Intelligence; Saturday April 12 sees geneticist Carlo Alberto Redi and anthropologist/architect Franco La Cecla talking about Identity, and on Sunday April 13 architect Cino Zucchi and veterinary scientist Ilaria Capua (internationally renowned for her commitment to the free sharing of research results) will examine Freedom. There is also Teatro Scienza's theatrical show *Nanometamorfosi* (April 10), cinema with the film *Sketches of Frank Gehry* introduced by Domus's editor Flavio Albanese, and a voyage into the Architecture of Taste in the company of Dario Loison and Fausto Maculan. In the Barchesse at the villa, an exhibition of student work will be set up: science and architecture as seen by the young. **MASSIMIANO BUCCHI**